



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie

VERBALE N. 3/2017

Il giorno 8 maggio 2017, alle ore 10.00, presso la sala Conferenze, piano terra del MIUR, Via Carcani n. 61, 00153 Roma, si è riunito l'Osservatorio Nazionale per le professioni sanitarie, istituito con Decreto MIUR-Salute del 10/03/2016, integrato con D.D. del 21/04/2016, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Programmazione posti AA 2017-18 (a cura del Gruppo 1)
- 3) Master Specialistici (a cura del Gruppo 2)
- 4) Massofisioterapisti su CL (a cura di Ugenti e commissione Alvaro, Marcovich, Vicario)
- 5) Aggiornamento Mozione del 2013 su Coordinatori/Direttori (a cura di Mastrillo).
- 6) Istanze pervenute all'Osservatorio (CONAPS, AIFI-FLI-FNCO, ecc.)
- 7) Definizione calendario prossime riunioni dell'Osservatorio
- 8) Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti componenti:

Prof. Giuseppe NOVELLI, Presidente, Dott.ssa Maria Letizia MELINA, Dott.ssa Vanda LANZAFAME, Dott.ssa Rossana UGENTI, Dott. Angelo MASTRILLO, Dott.ssa Roberta BRENNI, presente il delegato del Dott. Arcangelo MARSEGLIA il dott. Giovanni ANTONACCI, Dott.ssa Elisabetta PICCIONI, Dott.ssa Tiziana ROSSETTO, Dott. Roberto MARCOVICH, Dott. Fabbio MARCUCCILLI, Dott. Domenico TOMASSI, Dott.ssa Debora PARIGI, Dott. Marco LAINERI MILAZZO, Dott. Maurizio DI GIUSTO, Dott. Riccardo BERNABEI, Dott.ssa Antonia ABBINANTE, presenti i delegati del Dott. Davide GHITTI il Dott. Carlo CONTENUTO e la Dott.ssa Erminia MASCITELLI; Dott. Gennaro ROCCO, Dott. Carlo MAGRI, Dott. Salvatore GUINAND, Dott. Marco TONELLI, Dott.ssa Lidia BROGLIA, Dott.ssa Fiorenza BROGGI, Dott. Gianni GRUPPIONI, Dott.ssa Eliana FILIPPONI, e Prof.ssa Rosaria ALVARO, Dott.ssa Dilva DRAGO, Dott.ssa Giulia BODINI, Dott. Nicola TITTA, Prof. Eugenio SANTORO.

Per la segreteria tecnica: Dott. Fabio Lupi (Ministero della Salute) e Sig.ra Cristina BECCARINI (MIUR) e la Dott.ssa Barbara OTTAVIANI (MIUR), verbalizzante.
E' presente la dott.ssa Cristina RINALDI Dirigente del Ministero della Salute.

Assenti giustificati:

Prof. Giorgio SESTI, Prof.ssa Luisa SAIANI, Prof. Mario AMORE, Dott. Andrea MAZZARINI, Dott. Michele SENATORE, Dott.ssa Maria VICARIO.

La riunione dell'Osservatorio si apre alle ore 10.00 con i saluti della Dott.ssa Maria Letizia Melina che fa il punto sullo stato dei lavori: per quanto riguarda la programmazione dei posti 2017-18 per le professioni sanitarie, il cui concorso è fissato per il 13 settembre, è ben noto che la programmazione avviene sulla base del fabbisogno e dell'offerta formativa la cui rilevazione si è da poco conclusa;

E' necessario che la programmazione dei posti avvenga in tempi utili per consentire agli Atenei di svolgere gli adempimenti successivi all'emanazione dei decreti ministeriali.

Prima dell'emanazione del nuovo DM modalità è necessario sentire l'opinione di tutti riguardo l'introduzione dell' art. 10 punto 4 del DM 546 del 2016, che stabiliva la soglia del punteggio minimo dei 20 punti per ottenere l'idoneità e che non è stato recepito da tutti gli Atenei con conseguenze che influiscono sul contenzioso.

Altro punto riguarda i Master specialisti e la necessità di rivederne la quantità e la qualità, è necessario in particolar modo disciplinare i Master attivati in piena autonomia dagli Atenei e prevederne l'attivazione nelle sedi in cui sono presenti corsi di Medicina.

La proposta, presentata dal gruppo di lavoro è quella di revisionare i Master anche per garantire la qualità rispetto agli standard europei.

Altro tema è quello dei Massofisioterapisti per cui il gruppo di lavoro che si è formato relazionerà anche alla luce del contenzioso che si è creato e della nostra nota concordata con il Ministero della Salute inviata all'Università di Foggia a seguito della sentenza del Consiglio di Stato 1105 del 2015 con la quale il Direttore ha personalmente invitato il Rettore al ritiro del provvedimento adottato per cui alcuni atenei hanno ammesso al terzo anno di fisioterapia studenti in possesso di diplomi regionali di Massofisioterapista.

Il Dott. Mastrillo riferirà in merito all'aggiornamento della mozione del maggio 2013 che riguarda i requisiti di docenza e di direzione per i corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Nel corso della giornata saranno presentate alcune istanze come quella della Conferenza permanente delle professioni sanitarie di revisione della valutazione dei titoli ai fini dell'ammissione alla laurea magistrale e in particolare dell'accesso in deroga al numero programmato per coloro che ricoprono posizioni apicali e per i coordinatori e direttori.

Il Direttore richiama l'attenzione sulla necessità di calendarizzazione dei lavori dei gruppi e dei sottogruppi che garantisca una maggiore continuità e di definire proposte operative che siano frutto delle riunioni dell'Osservatorio.

Il Prof. Novelli passa la parola alla Dott.ssa Ugenti che si ricollega ai fabbisogni e ricorda il lavoro svolto tra tutte le professioni sanitarie e le Regioni per la definizione dei fabbisogni che ha visto una straordinaria partecipazione di tutte le professioni; il lavoro è stato presentato il 23 marzo, risultato di una metodologia che si è sviluppata da un progetto pilota europeo, inizialmente applicato a 5 professioni ed esteso poi a tutte le professioni sanitarie. Prima di Pasqua è stato inviato un appunto al Ministro e il 3 maggio lo schema di accordo è stato inviato in Conferenza Stato-Regioni.

Il 12 aprile si è svolto un tavolo interregionale sulle professioni sanitarie coordinato dalla Regione Veneto e il primo punto all'ordine del giorno è stato proprio sul fabbisogno il cui modello è stato apprezzato e condiviso, ora bisogna fare il passaggio formale in sede tecnica intorno il 18 maggio.

Il Comitato Europeo dei Massofisioterapisti ha presentato un ricorso contro il Ministero della Salute e il Tar si è espresso a favore del Ministero sia sul piano formale ma anche entrando nel merito con una relazione dettagliata che ha rigettato e condannato alle spese il comitato definendo tra l'altro il Massofisioterapista un' operatore di interesse sanitario e non una professione sanitaria, attraverso un'ampia ricostruzione anche normativa che condivide la posizione della Salute..

Inoltre si sono forniti dei chiarimenti al Presidente della Giunta delle elezioni della Camera dei Deputati a seguito della ricezione di alcune istanze da parte di studenti di Fisioterapia dell'Università di Foggia che volevano avere chiarimenti sulla situazione presente in Ateneo e in particolare sulle iscrizioni al terzo anno dei Massofisioterapisti; il Ministero della Salute ha predisposto una nota al legislativo tenendo conto anche della nota inviata dal MIUR all' Università di Foggia con una posizione condivisa e univoca.

E' indubbio che la figura vada disciplinata, non si può non tener conto del fatto che ci sono molte persone che lavorano e hanno questo titolo e pertanto vanno tutelate.

Il Ministero della Salute ha predisposto uno schema di accordo che riguarda questa figura che si potrebbe portare all'attenzione dell'Osservatorio anche in considerazione degli aspetti fiscali (esenzione IVA e IRAP tra i pre e post 99).

Il Prof. Novelli ringrazia i due Direttori e informa che l'11 gennaio 2017 si è svolta un' audizione alla Camera dei Deputati in cui lo stesso Novelli è stato ascoltato circa la necessità di non ostacolare l'inserimento di altre figure professionali come quella dell'osteopata o del chiropratico (il testo dell'audizione è disponibile sul sito della Camera e della CRUI);

Il Prof. Novelli ribadisce la necessità di gestire le future riunioni con una definizione più organica e una calendarizzazione degli incontri per gestire anche le istruttorie delle proposte presentate all'Osservatorio.

E' stato sollevato un problema sui Gruppi di lavoro in quanto non è stato nominato il coordinatore di riferimento per ogni gruppo nel corso delle varie ed eventuali si potrebbero indicare i nominativi.

Segue l'approvazione del verbale della seduta del 28 settembre sul quale ci sono delle osservazioni e delle correzioni e dopo la lettura completa del testo vengono stabilite delle correzioni da apportare e degli emendamenti che saranno inviate a tutti quanto prima. Il verbale sarà così approvato.

Si passa all' Ordine del giorno:

Gruppo1: programmazione – la Dott.ssa Melina chiede di conoscere l'orientamento dell'Osservatorio sulla soglia minima dei 20 punti in quanto si comincia ad avere contenzioso anche su questo.

L' Avv. Cataldi specifica che ci sono state sentenze del TAR che si riferivano in particolar modo all'attività istruttoria che ha portato all' inserimento della soglia più che sulla soglia di idoneità.

Il Prof. Novelli osserva che una delle conseguenze dell'introduzione della soglia è la rimanenza di posti non coperti e questo in un paese in cui si ha bisogno di laureati e di professionisti non sembra essere un metodo produttivo.

La Dott.ssa Melina informa che non esiste una normativa sull'inserimento di questa modalità, inoltre eliminare la soglia potrebbe fa diminuire la mole di contenzioso.

L'Osservatorio, tenuto conto degli interventi in merito, invita il MIUR a ripristinare lo stato precedente eliminando la soglia di idoneità nel prossimo DM modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea per le professioni sanitarie 2017/2018.

La Dott.ssa Tiziana Rossetto condivide l'esigenza di garantire l'efficienza di questo organismo che è molto importante, condividendo un'agenda che pianifichi sia gli incontri dell'Osservatorio che dei gruppi e sottogruppi, una segreteria organizzativa sarebbe necessaria e anche il luogo fisico dove i sottogruppi possano incontrarsi sarebbe auspicabile.

Tra le cose necessarie il punto sui cui focalizzare l'attenzione sono i risultati degli apprendimenti, alla base anche della sicurezza del cittadino, quindi l'offerta formativa deve essere adeguata alle direttive europee e in merito ci sono vari documenti a sostegno dell' omogeneizzazione; la commissione europea sta creando dei requisiti minimi standard per l'esercizio professionale.

Per quanto riguarda il fabbisogno si evidenzia che per la professione del Logopedista i dati di partenza sono dissimili dai 30.000 colleghi francesi su 62 milioni di abitanti, mentre per la professione ci sono 15 Logopedisti per 100.000 abitanti.

Gruppo2: master specialistici-

Il Dott. Magri è d'accordo sull'opportunità di snellire e calendarizzare gli incontri, per i Tecnici di Radiologia i Master erano stati abbassati a 5 e con l'immissione di paletti.

La Dott.ssa Lanzafame presenta la Dott.ssa Folli e condivide l'esigenza di calendarizzare anche se in passato si è lavorato molto bene on-line; i Master vanno snelliti e vanno normati individuando i criteri di attivazione in quanto arrivano esposti da società e singoli.

In merito anticipa che a breve è prevista una revisione delle classi di laurea magistrale.

Il Dott. Roberto Marcovich, rappresentante dei Fisioterapisti, chiede che vengano collegati la revisione dei Master e la riforma delle lauree magistrali.

La Dott.ssa Melina informa che è arrivata una mozione del CUN e del CNSU sul quale il Ministro non si è ancora pronunciato.

Il Dott. Mastrillo si sofferma sulla razionalizzazione dei Master che prima erano 170 (L. 43) e che la riduzione per alcune professioni era stata già avviata in passato, a fine anno 2013, quindi si tratterebbe di riprendere il lavoro interrotto per via del fermo dell'Osservatorio.

Il Prof. Novelli attende quanto prima proposte da parte del Gruppo 2 partendo dal documento prodotto dal precedente Osservatorio.

Gruppo 3: **Massofisioterapisti** - prende parola il Dott. Marcovich e sulla questione dei Massofisioterapisti riferisce che è stato stilato un documento in cui si fa una ricostruzione della figura che, come già detto è di interesse sanitario e non una professione sanitaria, che è consolidato il concetto di non equipollenza e quindi non dovrebbe essere possibile l'ammissione al terzo anno di fisioterapia senza test di accesso.

Si evidenzia il problema legato alle modalità con cui gli Atenei rispondono alle sentenze dei TAR in quanto non c'è un passaggio per gli organi accademici.

L'impatto sul fabbisogno e sulla qualità è forte e critico, è urgente preparare una nota per gli Atenei dando riferimenti normativi e operativi nel caso in cui ci siano domande di ammissione al terzo anno.

Inoltre è auspicabile intervenire sulle normative che creano i presupposti per cui siano formati operatori di questo tipo, e ricorda che oltre ai massofisioterapisti in Lombardia sono presenti anche i Capi Bagnino o in altre Regioni i Terapisti della Riabilitazione, per cui la richiesta è quella di fare una revisione normativa che risolva il problema alla radice.

Accanto a delle sentenze favorevoli come quella citata dalla Dott.ssa Ugenti ci sono invece sentenze sfavorevoli dovute anche alla discrepanza di comportamenti da parte degli Atenei (es. sentenza TAR Napoli Vanvitelli che ha ammesso al terzo anno studenti provenienti da un Istituto Tecnico- es. il Fermi di Napoli- con titoli non attinenti al settore sanitario.)

Il Prof. Novelli e il Dott. Marcovich ringraziano i Ministeri per la nota scritta al Rettore di Foggia riguardo i Massofisioterapisti.

Aggiornamento Mozione del 2013 - Prende parola il Dott. Mastrillo che presenta l'aggiornamento della mozione che è partita per l'Anvur nel 2011 per poi passare in Conferenza professioni sanitarie, Conferenza dei Presidi, poi all'Osservatorio ed emanata dal MIUR nel maggio 2013. La transitorietà è di 5 anni quindi la mozione dovrebbe terminare nel marzo 2018.

Il Dott. Mastrillo analizza l'evoluzione delle denominazioni di alcune figure che operano nell'ambito della formazione universitaria partendo dal problema Scuola o Facoltà, questo binomio influisce sulla denominazione dei corsi di laurea; infatti la Legge 240/2010 ha inserito la figura di Coordinatore dei corsi di studio dimenticando che questa figura era quello del tecnico pratico nella Facoltà di Medicina e Chirurgia nei corsi delle professioni sanitarie; legge quindi il documento che riguarda le denominazioni di ex Preside di Facoltà, ex Presidente di Corso di Laurea e ex Coordinatore Tecnico e sottolinea come sia difficile muoversi nella frammentazione che è evidente, con 4 diverse denominazioni per l'ex Presidente e 6 denominazioni per l'ex Coordinatore tecnico (allegata tabella).

DENOMINAZIONI ORGANI NELLE SCUOLE E FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA					
E NEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE - IN 41 UNIVERSITA'					
<i>Elab. A. Mastrillo 18 nov. 2016</i>					
Ex Preside di Facoltà		Ex Presidente di Corso di Laurea		Ex Coordinatore Tecnico	
Presidente Scuola	14	Presidente	30	Direttore ADP	10
Preside Facoltà	11	Coordinatore	8	Direttore Didattico	2
Direttore Dipartimento	6	Presidente Commissione Didattica	2	Coordinatore ATP	17
Presidente Facoltà	3	Coordinatore Didattico	1	Coordinatore	5
Preside Scuola	3			Coordinatore Didattico	4
Direttore	3			Responsabile ADP	3
Delegato Rettore	1				
Totale 41		Totale 41		Totale 41	

La problematica dipenderebbe anche dal Protocollo d'intesa Regione-Università (di ormai 21 anni fa) su cui risulta che in qualche Regione è rinnovato mentre in altre no.

Il vecchio DM del 1996 era molto chiaro sulla denominazione, mentre quello del 2009 non lo è affatto.

Altro problema è il requisito di docenza per l'insegnamento che ad oggi è permessa solo ai Laureati Magistrali (legge la mozione).

Il Dott. Mastrillo riferisce che non gli è possibile presentare oggi una bozza scritta per l'aggiornamento della mozione del 2013 perché ha constatato la presenza di posizioni contrastanti e opposte, specie sul requisito del possesso della Laurea Magistrale per l'affidamento della docenza e in alcuni casi dell'incarico di Direttore/Coordinatore, specialmente nel caso delle libere professioni (Audioprotesista, Igienista Dentale, Podologo e Tecnico Ortopedico).

Si limita quindi a riferire sulle 3 ipotesi più rilevanti che sarebbero emerse:

- 1) Prorogare l'attuale mozione per i prossimi 5 anni, senza alcuna modifica.
- 2) Estendere a tutte le 22 professioni la possibilità di affidamento della docenza, anche senza la Laurea Magistrale, a chi era già docente 5 anni prima del 2013.
- 3) Imporre a tutti i docenti il possesso della Laurea Magistrale, senza alcuna altra deroga.

Di conseguenza, preferisce riportare la tematica alla valutazione e discussione di questo Osservatorio.

Il Prof. Novelli chiede di avere i dati relativi ai titoli dei Direttori e chiede al Dott. Mastrillo e al suo gruppo di intervenire sulla questione.

La Dott.ssa Rossetto, crede che se si sono fatti dei salti di qualità questo può dipendere anche dalle competenze acquisite, e la laurea magistrale può essere fondamentale per acquisire tali competenze. La sfida che dovremmo risolvere è l'accesso alla docenza e alla conformità del personale docente negli Atenei nelle materie professionalizzanti.

La Dott.ssa Antonia Abbinante AIDI, vorrebbe chiedere all'osservatorio e al MIUR che vengano affidate le docenze ai professionisti delle professioni in quanto in molti Atenei pur essendoci disponibilità di professionisti non vengono presi in considerazione, ricorda che per gli Igienisti Dentali non esistono strutturati.

Ad esempio per MED-50 è stata data la docenza ad un Odontoiatra non Igienista Dentale e questo perché non ci sono fondi, ed è assurdo che i professionisti Igienisti Dentali non possano insegnare anche se a titolo gratuito; si chiede quindi di risolvere questo problema insieme al problema dei settori disciplinari soprattutto nelle professioni in cui non esiste personale strutturato.

Il Prof. Novelli ricorda però che è un problema di Protocolli d'intesa con le Regioni in quanto la docenza risponde ai requisiti dell'abilitazione scientifica nazionali e alle chiamate da parte dei Dipartimenti.

Il Dott. Gruppioni, Audioprotesista, crede si debba trovare una soluzione che sia specifico per le singole categorie e una soluzione potrebbe essere il Master specializzante, altrimenti il problema della docenza sussisterà sempre.

La Dott.ssa Broggi ritiene sia necessario capire se in alcune situazioni si possono mantenere delle deroghe, bisogna definire in concetto di “competenze avanzate” del professionista e rivedere anche il senso delle Lauree Magistrali in quanto il Master non può sostituire la Laurea Magistrale.

Il Dott. Rocco è dell’idea che laddove facessimo un documento bisognerebbe richiedere il massimo titolo per la docenza di alcune professioni sanitarie e non è dell’idea di fare delle deroghe, però se qualche professione lo richiede in maniera esplicita si può valutare.

Il Prof. Novelli ricorda che non è prevista alcuna deroga, e che la mozione non può imporre molto agli Atenei, l’Osservatorio deve segnalare, osservare, proporre ma non è il caso di fare pressioni sugli Atenei in materia di reclutamento.

Il Dott. Marco Laineri, Tecnico Ortopedico, sottolinea che le tecniche ortopediche appartengono alla classe di laurea nell’ambito tecnico assistenziale che dovrebbe invece essere inserita nell’ambito riabilitativo, questo per opportunità di natura lavorativa.

In Italia i Tecnici Ortopedici con la Magistrale saranno 5 unità, non si può non considerare che ci sono professionisti che con 20 anni di attività sono in grado di insegnare (forse anche con maggiore consapevolezza) anche se non in possesso di una Laurea Magistrale, se ci si ostina sulle Magistrali ci troveremo con Coordinatori molto giovani, con un titolo quinquennale ma che non avranno mai lavorato dopo la laurea professionalizzante e questo è squalificante.

Impossibile pensare di fare un passo indietro o derogare ma bisogna valutare anche secondo il buon senso e distinguendo tra le professioni sanitarie.

Il Prof. Novelli considera di rivedere la mozione alla luce degli interventi e delle modalità di accreditamento ANVUR.

Presentazione delle istanze pervenute all’Osservatorio

La Prof.ssa Saiani che però non è presente propone come Presidente della Conferenza delle professioni sanitarie un’istanza sulla revisione delle Lauree Magistrali, aspettiamo quindi interventi futuri e confronto tra il MIUR e il Ministero della Salute.

Ruolo e funzioni dei Direttori e Coordinatori già ampiamente dibattuto- rimandiamo ai lavori del Gruppo 2.

Calendarizzazione degli incontri: settembre- dicembre-marzo-giugno

Referenti Gruppi almeno fino a dicembre: Gruppo 1: Dott. Angelo Mastrillo; Gruppo 2: Dott.ssa Tiziana Rossetto; Gruppo 3: Dott.ssa Fiorenza Broggi;

Il Presidente
Prof. Giuseppe Novelli